

Bilancio d'esercizio anno 2010 – Relazione della Giunta

Anche per il 2010 gli obiettivi programmatici contenuti nella relazione previsionale e programmatica mantengono l'articolazione costituita dal seguente schema:

La Camera- Istituzione per le imprese;

La Camera- Istituzione per la regolazione del mercato,

La Camera- Istituzione per il sostegno dello sviluppo del tessuto socio economico provinciale.

A) La Camera – Istituzione per le imprese-

Tra le aree di programma della Relazione previsionale e programmatica al bilancio 2010, si conferma ancora al primo posto "La Camera –Istituzione per le imprese" in una ricerca costante di adeguamento dei servizi offerti alle esigenze crescenti degli utenti, ponendosi, come prioritario, l'obiettivo della realizzazione dell'efficienza e del miglioramento dell'organizzazione dei servizi.

A tale obiettivo si è conformato naturalmente il Piano di lavoro, rinnovando la denominazione precedente " Piano di lavoro 2010 di produttività e soddisfazione dell'utenza", considerato il costante rapporto che tutti gli uffici hanno con l'utenza, telematica e non, alla quale, quotidianamente, devono dare risposte in termini di efficienza e rapidità, senza abbassare la qualità del servizio stesso e malgrado il contesto non facile nel quale si opera, condizionato, come è noto, da notevoli fattori esterni.

Anche per l'anno 2010, il tessuto economico e imprenditoriale locale continua ad essere caratterizzato dalla piccola e media impresa.

Su una consistenza al Registro Imprese di 62.432 imprese iscritte, al 31/12/2010, le ditte individuali sono, infatti, n.40.012.

Un'utenza quest'ultima che, abituata a chiedere risposte recandosi allo sportello della Camera di Commercio ed a scegliere, perché consentito dalla legge, la modalità di presentazione delle istanze in cartaceo, proprio a partire dal 1 aprile 2010, con l'avvio della Comunicazione Unica ed in particolare dell'obbligo dell'invio telematico delle istanze di iscrizione, modifica e cessazione al registro imprese ed all'artigianato, ha visto trasformare radicalmente la modalità di presentazione delle pratiche.

Nel corso dell'anno si è cercato, quindi, di incentivare questa nuova modalità di trasmissione delle pratiche, attraverso conferenze stampa, contatti con i grandi utenti, soprattutto

con i professionisti a cui è stata assicurata la massima assistenza da parte di tutto il personale degli uffici.

*In particolare, come per l'anno precedente, nel mese di febbraio, nella sala borsa, si è tenuto un Corso di formazione su *Comunica* per i grandi utenti e professionisti intermediari, suddiviso in due sessioni, che ha riscosso un notevole interesse ed una grande partecipazione.*

L'esigenza di ricondurre il bilancio camerale, così come richiesto dal Dpr. 254/05– regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio – al principio di chiarezza, verità e correttezza, in linea con il principio della prudenza nell'identificare i proventi che si ritiene di potere incassare, rappresentati dal diritto fisso che le imprese pagano in quanto iscritte nel registro Imprese, unitamente all'esigenza della cancellazione di posizioni non più attive la cui persistenza negli archivi delle Camere di Commercio comporta inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri, ma soprattutto introduce elementi di incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e ostacola la conoscenza della effettiva realtà economica del territorio locale e nazionale.

Queste le motivazioni che hanno reso prioritario, anche per l'anno 2010, l'obiettivo della "pulizia" dell'archivio del Registro Imprese mediante le cancellazioni d'ufficio, previste dal Dpr 247, ampliando notevolmente le fattispecie considerate con l'avvio del procedimento di cancellazione delle società di persone; le cancellazioni delle società in liquidazione, previste dall'art.2490 del codice civile, che non presentavano i bilanci da oltre tre anni consecutivi; le cancellazioni delle società cooperative già sciolte con decreto dell'Assessorato regionale cooperazione.

B) *La Camera – Istituzione per la regolazione del mercato*

L'azione della Camera-Ente per la regolazione del mercato, ex art. 2 della legge 580/93 e L.R.S. n. 29/95, ha continuato a rappresentare la sfida maggiore per la sperimentazione di nuove iniziative anche a tutela del consumatore.

Nell'anno 2009 è stata consolidata la diffusione e l'utilizzo dei servizi già attivati, migliorandone l'efficienza, promuovendo meccanismi di coinvolgimento e condivisione con associazioni di consumatori, di imprese, ordini professionali e uffici giudiziari.

*La funzione di conciliazione delle controversie B/B (business to business) e B/C (business to consumer), costituisce un elemento centrale nella strategia di diffusione della cultura conciliativa per affermare e/o superare quella conflittuale giurisdizionale. La diffusione di questa importante funzione contribuirà ad identificare la Camera come soggetto *super partes* economico e rapido, ma al tempo stesso, come un Organo competente, coinvolto nelle problematiche economico-commerciali, civili e societarie.*

*In tema di metrologia legale, di brevetti e tutela del consumatore, le competenze camerale hanno imposto la necessità di sviluppare il servizio della *verifica periodica*, l'*assistenza all'utenza in materia* di tutela della proprietà industriale e l'avvio dell'attività di vigilanza sui prodotti elettrici, giocattoli e tessili.*

*Il punto informativo sul sito camerale per i consumatori ha contribuito ad accrescere la sensibilità sul rapporto imprese/consumatori anche con riferimento al settore delle tariffe dei servizi pubblici. Lo sviluppo successivo continuerà a riguardare le *clausole vessatorie* ed i *contratti tipo*.*

In questo contesto assume particolare importanza l'attività dell'Ufficio Prezzi come servizio periferico della recente funzione a livello governativo del Garante dei Prezzi istituito dal MISE.

Nell'ambito del programma di intervento della Camera quale istituzione per regolazione del mercato, completata la progettazione di massima, si è proceduto alla fase di sperimentazione della Borsa Merci Telematica Italiana con l'obiettivo generale di ottenere maggiori informazioni, in tema di prezzi del comparto agroalimentare come strumento di monitoraggio dell'attività economica e di intervento regolatorio, ma anche per offrire un plus di trasparenza ed efficienza ai mercati.

C) La Camera - Istituzione per il sostegno dello sviluppo del tessuto socio economico provinciale

Nel 2009 è stato consolidato il riposizionamento dell'Ente camerale nel contesto delle istituzioni provinciali con interesse nei settori economici.

Ulteriori stimoli sono stati conferiti promuovendo ulteriormente la relazione per lo sviluppo dei Distretti Produttivi (ceramica, florovivaismo, nautica), nel tentativo di indurli a ricoprire il ruolo di referenti prioritari per le politiche di programmazione e sviluppo della Regione, per le loro potenziali capacità di esprimere progetti strategici settoriali capaci di contribuire alla determinazione delle relative politiche regionali a sostegno delle imprese.

Sono state assunte iniziative per la costituzione di un Distretto Produttivo "Limone di Sicilia", ed avviato le procedure di riconoscimento in fase di completamento innanzi al competente nucleo di valutazione regionale.

La Camera di Commercio nei limiti di bilancio, nel 2009, attraverso la partecipazione agli appositi bandi, ha inteso avviare attività dirette a favorire processi di internazionalizzazione nell'ambito dei settori economici del turismo, della nautica e dell'agroalimentare, di cui al P.O. – FESR 2007-2013, Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali, Obiettivo specifico 5.2 – Obiettivo operativo 5.2.1 – Linea di intervento 5.2.1.1, nell'intento di fornire il risultato di una aggiornata raccolta di dati economici provinciali.

Nell'intento di rendere sempre più efficace e visibile il lavoro svolto da nostro sistema, particolare attenzione è stata rivolta alla diffusione della cultura economica continuando a fornire il risultato di una aggiornata raccolta di dati economici provinciali.

La pubblicazione annuale dell'Osservatorio economico provinciale resta, dunque, un appuntamento importante per quanti, imprese, Istituzioni, studiosi, sentano l'esigenza di una preziosa e aggiornata banca dati, dinamicamente sviluppata.

L'obiettivo degli sforzi compiuti dovrà essere quello di ricercare un sempre più forte partenariato istituzionale ed economico sociale con il mondo associativo, ma anche con gli altri attori istituzionali per affermare la valenza del nostro Ente "forum dell'economia territoriale", ove si studiano dati e si elaborano linee di azione strategica per la promozione del tessuto economico e sociale della provincia di Messina e dell'Area dello Stretto.

Relazione sui risultati

Anche il 2010 chiude con un risultato positivo, in linea con gli esercizi precedenti, ed è pari ad € 1.453.509,14. La conferma di questo trend positivo, è da attribuire, occorre dirlo, oltre che alla sempre costante attenzione dell'Ente al contenimento della spesa, soprattutto alla rilevazione del credito da diritto annuale di competenza dell'esercizio che è pari ad € 5.825.131,00.

Il credito è stato svalutato con una percentuale del 63% ottenuta, in deroga ai principi contabili, applicando lo stesso metodo degli ultimi esercizi come meglio specificato in nota integrativa. Pertanto l'accantonamento al fondo è di € 3.669.833,00.

E' necessario, comunque, continuare nell'azione di pulizia degli archivi del registro imprese, già avviata peraltro, per evitare esposizioni di crediti non supportati da reali consistenze.

Il fondo TFR di € 4.814.373,91 rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti al 31 dicembre 2010. La variazione rispetto all'esercizio precedente (- € 701.069,99) è data dalle movimentazioni relative al personale camerale collocato in quiescenza nel corso del 2010 e alla quota di accantonamento per l'esercizio di riferimento di € 134.310,96.

L'andamento della cassa registra le seguenti risultanze:

Totale delle riscossioni	+ € 15.977.442,66
Totale dei pagamenti	- € 15.919.469,05
Differenza	+ € 57.973,61
Fondo cassa all'inizio all'1/1/2010	+ € 2.382.713,62
Fondo cassa al 31/12/2010	+ € 2.440.687,23

Il valore bilancia con quanto risulta dalla verifica di cassa della UGF Banca SPA, istituto cassiere dell'Ente camerale.

La spesa per l'erogazione delle pensioni dirette e di reversibilità è di euro 3.779.973,10.

In conclusione, si propone di destinare l'avanzo economico a copertura del disavanzo patrimoniale.

Messina, 21 aprile 2011

Il Presidente
Rag. A. Messina

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2009	VALORI ANNO 2010	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	12.811.659,51	12.255.787,63	555.871,88
2) Diritti di segreteria	1.665.466,25	1.820.518,44	155.052,19
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.245.955,25	1.312.596,63	66.641,38
4) Proventi da gestione di beni e servizi	58.766,11	61.159,33	2.393,22
5) Variazioni delle rimanenze	530,00	350,00	180,00
Totale Proventi correnti (A)	15.782.377,12	15.450.412,03	331.965,09
B) Oneri correnti			
6) Personale	7.793.348,30	7.641.087,78	152.260,52
a) competenze al personale	3.228.502,78	2.952.684,79	275.817,99
b) oneri sociali	4.245.682,41	4.512.975,42	267.293,01
c) accantonamenti al T.F.R.	278.535,59	134.310,96	144.224,63
d) altri costi	40.627,52	41.116,61	489,09
7) Funzionamento	1.858.223,90	1.909.552,24	51.328,34
a) Prestazione servizi	695.829,75	755.621,60	59.791,85
b) Godimento di beni di terzi	-	-	-
c) Oneri diversi di gestione	317.362,97	332.253,94	14.890,97
d) Quote associative	439.302,14	482.646,09	43.343,95
e) Organi istituzionali	405.729,04	339.030,61	66.698,43
8) Interventi economici	492.509,32	539.221,27	46.711,95
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.266.728,75	3.954.615,82	312.112,93
a) immob. immateriali	32,16	32,16	-
b) immob. materiali	79.268,50	74.750,93	4.517,57
c) svalutazione crediti	3.713.628,09	3.669.832,73	43.795,36
d) fondi rischi e oneri	473.800,00	210.000,00	263.800,00
Totale Oneri correnti (B)	14.410.810,27	14.044.477,11	366.333,16
Risultato della gestione corrente (A-B)	1.371.566,85	1.405.934,92	34.368,07
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.214,97	1.882,20	5.332,77
11) Oneri finanziari	42.630,03	16.485,00	26.145,03
Risultato gestione finanziaria	35.415,06	14.602,80	20.812,26
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	56.761,99	92.479,29	35.717,30
13) Oneri straordinari	64.116,15	30.302,27	33.813,88
Risultato gestione straordinaria	7.354,16	62.177,02	69.531,18
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	19,00	-	19,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	3.811,63	-	3.811,63
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	3.792,63	-	3.792,63
Disavanzofavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	1.325.005,00	1.453.509,14	128.504,14

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2009			Valori al 31.12.2010
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			32,17			0,01
Licenze d'uso						
Diritti d'autore						
Altre						
Totale immobilizz. immateriali			32,17			0,01
b) Materiali						
Immobili			1.899.728,58			1.939.100,41
Impianti			10.048,88			9.094,94
Attrezz. non informatiche			15.555,38			8.700,41
Attrezzature informatiche			17.929,03			14.314,38
Aredi e mobili			1.662,44			15.697,26
Automezzi			-			-
Biblioteca			43.357,96			43.357,96
Totale immobilizzaz. materiali			1.978.282,27			2.030.265,34
c) Finanziarie						
Partecipazioni e quote			403.229,19			403.229,19
Altri investimenti mobiliari			-			-
Prestiti ed anticipazioni attive			1.711.000,73			1.521.600,69
Totale immob. finanziarie			2.114.229,92			1.924.829,88
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.092.544,36			3.955.095,23
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			945,00			1.295,00
Totale rimanenze			945,00			1.295,00
e) Crediti di funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale	6.098.763,02	4.416.360,00	10.515.143,02	6.181.993,57	4.416.360,00	10.601.353,57
Crediti vorganismi e istituzioni nazionali e comunitarie	136.205,93	-	136.205,93	136.205,93	-	136.205,93
Crediti vorganismi del sistema camerale	-	-	-	-	-	110.675,00
Crediti verso Clienti	171.333,02	-	171.333,02	351.628,02	-	351.628,02
Crediti per servizi terzi	-	-	-	-	-	-
Crediti diversi	223.342,87	-	223.342,87	265.920,64	-	265.920,64
Erario C/iva	2.909,99	-	2.909,99	-	-	-
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	-	-
Totale crediti di funzionamento	6.632.574,83	4.416.360,00	11.048.934,83	6.938.748,16	4.416.360,00	11.465.783,16
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c			2.382.713,62			2.544.170,31
Depositi postali			552.201,30			672.376,23
Totale disponibilità liquide			2.934.914,92			3.216.546,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			13.984.794,76			14.683.624,70
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			-			-
Totale ratei e risconti attivi			-			-
TOTALE ATTIVO			18.077.339,11			18.638.719,93
D) CONTI D'ORDINE						
Conti d'ordine			2.907.281,75			2.907.281,75
TOTALE GENERALE			20.984.820,86			21.546.001,68

ALL. D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
PASSIVO			Valori al 31.12.2009			Valori al 31.12.2010
A) PATRIMONIO NETTO						
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>			1.791.498,09			466.491,09
<i>Avanzo/Disavanzo economico esercizio</i>			1.326.005,00			1.453.509,14
<i>Riserve da partecipazioni</i>			12.874,51			12.874,51
Totale patrimonio netto			453.616,58			999.892,66
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
<i>Mutui passivi</i>			-			-
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>			-			-
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			-			-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
<i>F.do trattamento di fine rapporto</i>			5.615.443,90			4.814.373,91
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			5.615.443,90			4.814.373,91
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
<i>Debiti v/fornitori</i>	136.469,38	-	136.469,38	341.590,84	-	341.590,84
<i>Debiti v/società e organismi del sistema</i>	62.263,87	-	62.263,87	62.263,87	-	62.263,87
<i>Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie</i>	136.130,51	-	136.130,51	21.295,60	-	21.295,60
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	514.777,43	8.171.645,85	8.686.423,28	452.047,13	8.171.645,85	8.623.692,98
<i>Debiti v/dipendenti</i>	403.828,33	-	403.828,33	307.664,10	-	307.664,10
<i>Debiti v/Organi istituzionali</i>	14.645,72	-	14.645,72	26.090,11	-	26.090,11
<i>Debiti diversi</i>	301.855,47	-	301.855,47	298.429,83	-	298.429,83
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	1.324.605,12	-	1.324.605,12	1.128.096,45	-	1.128.096,45
<i>Clienti c/anticipi</i>	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.894.575,83	8.171.645,85	11.066.221,68	2.637.477,93	8.171.645,85	10.809.123,78
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
<i>Fondo imposte</i>						
<i>Altri fondi</i>			1.949.290,11			2.015.329,68
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			1.949.290,11			2.015.329,68
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
<i>Ratei passivi</i>			-			-
<i>Risconti passivi</i>			-			-
TOTALE PASSIVO			18.530.955,69			17.638.827,37
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			18.077.339,11			18.638.719,93
G) CONTI D'ORDINE			2.907.281,75			2.907.281,75
TOTALE GENERALE			20.984.620,86			21.546.001,68

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED
AGRICOLTURA
DI MESSINA**

*Relazione del collegio dei revisori dei conti
al consiglio sul bilancio chiuso al
31 dicembre 2010*

L'organo di revisione

Dott. Giuseppe Grazia

Dott. Carlo Canzonieri

Dott. Andrea Inferrera

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI MESSINA**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dalla Giunta nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio, compete alla Giunta Esecutiva della Camera, mentre è del Collegio l'espressione del giudizio professionale sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio, è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia dei seguenti valori, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

arrotond. a: 000 di €

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2010</u>
Attività	€ 18.077	€ 18.639
Passività e Fondi	€ (18.531)	€ (17.639)
Patrimonio netto	€ (454)	€ 1.000
di cui avanzo economico d'esercizio	€ 1.325	€ 1.454
Conti d'ordine	€ 2.907	€ 2.907
 <u>Conto economico</u>		
Proventi correnti	€ 15.782	€ 15.450
Oneri correnti	€ (14.411)	€ (14.044)
Risultato della gestione corrente	€ 1.372	€ 1.406
Proventi finanziari	€ 7	€ 2
Oneri finanziari	€ (43)	€ (16)
Risultato della gestione finanziaria	€ (35)	€ (15)
Proventi straordinari	€ 57	€ 92
Oneri straordinari	€ (64)	€ (30)
Risultati gestione straordinaria	€ (7)	€ 62
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0
Svalutazioni: attivo patrimoniale	€ 4	€ 0
Differenza rettifiche di valore	€ (4)	€ 0
Avanzo economico d'esercizio	€ 1.325	€ 1.454



Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 e quelli della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, gli immobili iscritti antecedentemente all'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25 primo comma, del DM 287/1997;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- il valore di esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le partecipazioni iscritte per la prima volta sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e sono state fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa;
- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato

regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del DM 287/1197;

- i crediti v/operatori economici sono iscritti al presumibile valore di realizzo, al netto di un adeguato fondo svalutazione crediti. Si rappresenta che il fondo accantonamento al 31/12/2010 è stato incrementato del 63 % (pari a € 3.669.832,73) del valore nominale dei crediti riguardanti il 2010 ;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in pianta organica;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. A tal proposito sono stati adeguati i fondi rinnovo contrattuale area dirigenti, rinnovo contrattuale area non dirigenti e rischi contenzioso.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dell'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua sinteticamente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione revisionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

Il Collegio ha esaminato tale schema e in merito agli scostamenti il collegio rileva un incremento dei proventi correnti dell'11,80% attestandosi a € 15.450 mln rispetto alla previsione di € 13.820 mln . Per quanto riguarda l'incremento del diritto annuale (+ 12,32%) tra il consuntivo 2010 e il budget è da rilevare:

- che nella predisposizione del budget 2010, approvato da Consiglio il 30/11/2009, i proventi per diritto annuale erano indicati tenendo conto degli eventuali aggiornamenti degli archivi, delle variazioni anagrafiche, delle ditte irreperibili e di quelle che sono incluse nell'archivio anagrafico ma "dormienti" ;
- che nell'anno 2010 la CCIAA, con determina del Segretario generale ha affidato l'incarico alla società "IC" del gruppo Infocamere, per l'aggiornamento degli archivi camerali, tenuto conto che nello stesso anno su n° 63.365 lettere informative inviate alle imprese, ne risultano restituite n° 11.620 con diverse motivazioni;
- che alla data della redazione della presente relazione oltre la metà dell'attività è stata istruita e aggiornata;
- che nell'esercizio in corso 2011 le mailing conterrà tutti i nuovi indirizzari;
- che l'ammontare iscritto al bilancio pari a € 12.255.787,63 , ancorché iscritto per un valore di competenza che tiene conto degli archivi ancora da eliminare, può ritenersi valido e coerente stante che l'accantonamento effettuato nello stesso esercizio per € 3.669.832,73 è da ritenersi congruo con la reale consistenza anagrafica;
- che, in ogni caso, a fronte di crediti per contributi pregressi pari a € 28.117.064,70 è accantonato un congruo Fondo di svalutazione per € 17.515.711,13 pari al 62,31 % del credito complessivo.

Per quanto riguarda gli oneri correnti è da rilevare un incremento (+ 1.201.657) pari al 9,36 %, passando da € 12.842.820,24 del previsionale a € 14.044.477,11 del consuntivo. L'incremento è perlopiù da imputare al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti, accantonato secondo una adeguata valutazione del rischio indicata dalla Giunta esecutiva nel 63% del totale credito residuo per l'anno 2010 comprensivo di sanzioni e interessi correlati.

Per quanto riguarda il trattamento previdenziale il Collegio rileva:

- che le CCIAA Siciliane dal 1981 sono costrette a erogare il trattamento pensionistico ai dipendenti sostituendosi agli Enti previdenziali pubblici di primo pilastro;
- che all'onere gravante sui fondi di quiescenza deve far fronte direttamente la CCIAA con i propri bilanci di modeste dimensioni;

- che le ritenute di quiescenza per l'anno 2010 (quelli a carico del dipendente sono stati di € 230.705,19 e quelli a carico dell'Ente per € 637.465,01) sono stati accantonati in un apposito Fondo.
- che la Regione Siciliana, a nostro avviso, attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi, dovrà farsi carico dei maggiori oneri previdenziali delle CCIAA Siciliane, stante che non compete all'Ente Camerale l'onere della previdenza di primo pilastro.

Gli investimenti previsionali sono stati realizzati solo in parte, e in particolare sono stati effettuati manutenzioni dell'immobile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione, se non quelli evidenziati nella presente relazione.

Infine, il Collegio Vi informa che:

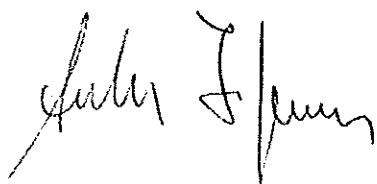
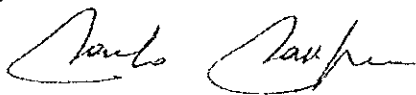
Ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 l'organo di valutazione strategica non è stato ancora insediato; si rinnova l'invito alla Giunta a procedere alla nomina in tempi brevi stante l'importanza dell'attività che dovrà sviluppare.

oooo oooo oooo

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto esprime il proprio giudizio positivo all'approvazione, con i rilievi di cui sopra, e alla destinazione dell'avanzo economico così come proposto dalla Giunta Camerale.

Messina, 22 aprile 2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti



*Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura
MESSINA*

Nota integrativa al bilancio consuntivo dell' esercizio 2010

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2010

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l'art. 56, ha disposto l'applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Regione Sicilia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione (articolo 24 D.p.r. 254/05).

Si segnala che in data 5 febbraio 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n. 29 del 4 aprile 1995 e dalla legge regionale n. 4 del 2 marzo 2010 "Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio"

nel quadro della normativa nazionale (legge n. 580 del 29.12.1993 "Riordino delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23), tenendo distinta l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Messina è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, oltre che, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2010 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2010, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile"*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;

- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e le autovetture, sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati con l'aliquota ridotta della metà per il primo anno di iscrizione in contabilità.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software 20%

IMMOBILI 2%

IMPIANTI

Impianti speciali di comunicazione 20%

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie 20%

Altre immobilizzazioni tecniche 20%

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

ARREDI E MOBILI

Mobili 20%

AUTOMEZZI

Autovetture 20%

Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2010.

Giova ricordare che:

- Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, disponibile, approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle rivalutazioni a Fondo Riserva e con imputazione delle svalutazioni a Fondo Riserva, se esistente, e a Conto Economico nel caso di incapienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto alternativo).

- Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, applicata dall'Ente camerale a partire dall'esercizio 2007. Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'Ente non dispone di partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Per le altre partecipazioni sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26 del DPR 254/05. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni acquisite dall'1.1.2007

A partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

a) le partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; per le partecipazioni iscritte per la prima volta, si potranno iscrivere al costo d'acquisto.

b) le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti vengono iscritte al costo d'acquisto.

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato nel bilancio 2007.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2010 per le valutazioni, si è ritenuto, prudenzialmente, di non modificare i valori inseriti a consuntivo 2009.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale**, è stato applicato il principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che ha trovato completa applicazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Infatti, sentito l'organo di controllo interno e in linea con la metodologia seguita negli esercizi precedenti, si è proceduto ad applicare al credito da diritto annuale 2010 una percentuale di svalutazione del 63%.

In dettaglio i criteri di rilevazione del provento e del credito per l'anno 2010.

Anno 2010:

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2010 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- * per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- * per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- * le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolati applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- * gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informatico che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2010.

Tale importo è stato iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia il progressivo accantonamento effettuato in ciascun esercizio.**

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;

- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2010 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di

Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Deroghe

E' d'obbligo far presente che in questo bilancio, come del resto nei precedenti, non si sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti al trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2, dell'art. 19 della L.R. 29/1995. Infatti, ad oggi, non risulta ancora essere stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito latente per pensioni e, quindi, viene meno il dato contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

La superiore deroga trova conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con propria deliberazione n° 1/1996, ha accertato che:

“ (...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio Siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti una tantum: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...);”

Dal punto di vista strettamente contabile si è convenuto tra tutte le Camere siciliane e confermato dall'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato

patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni.

Il dettaglio delle gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1), le cui attività nette risultano pari a € 13.616.522,50.

Attività

A) Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	32,17	0,01	- 32,16

La categoria "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento ai software ed ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2010:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	289,78
Ammortamenti esercizi precedenti	-257,61
SALDO AL 31/12/2009	32,17
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-32,16
SALDO AL 31/12/2010	0,01

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	1.978.282,27	2.030.265,34	51.956,34

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.
La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMMOBILI	1.889.728,58	1.939.100,41	49.371,83

La categoria "Immobili" ha subito la seguente movimentazione nel conto:

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	2.756.133,39
Ammortamenti esercizi precedenti	- 866.404,81
SALDO AL 31/12/2009	1.889.728,58
Incrementi dell'anno	104.343,10
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-54.971,27
SALDO AL 31/12/2010	1.939.100,41

Nell'esercizio 2010 le manutenzioni straordinarie hanno riguardato il prospetto del palazzo camerale, il tetto e il rifacimento facciata del cortile interno.

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMPIANTI	10.048,88	9.094,94	- 953,94

La categoria impianti ha subito la seguente movimentazione nel conto:

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	6.922,94
Ammortamenti esercizi precedenti	- 4.389,78
SALDO AL 31/12/2009	2.533,16
Acquisizioni	0
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-1.335,78
SALDO AL 31/12/2010	1.197,38

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	8.350,80
Ammortamenti esercizi precedenti	-835,08
SALDO AL 31/12/2009	7.515,72
Acquisizioni	2.280,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-1.898,16
SALDO AL 31/12/2010	7.897,56

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	15.555,38	8.700,41	-6.854,97

La categoria attrezzature non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	137.598,60
Ammortamenti esercizi precedenti	-129.528,24
SALDO AL 31/12/2009	8.070,36
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-3.250,80
SALDO AL 31/12/2010	4.819,56

L'incremento intervenuto nel corso del 2010 si riferisce ad acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
Costo storico	242.444,48
Ammortamenti esercizi precedenti	-234.959,46
SALDO AL 31/12/2009	7.485,02
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-3.604,17
SALDO AL 31/12/2010	3.880,85

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	17.929,03	14.314,36	-3.614,67

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

MACCH. UFF. ELETTR. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	288.493,40
Ammortamenti esercizi precedenti	-270.564,37
SALDO AL 31/12/2009	17.929,03
Acquisizioni dell'esercizio	4.066,88
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-7.681,55
SALDO AL 31/12/2010	14.314,36

Gli incrementi intervenuti nel corso del 2010 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	1.662,44	15.697,26	14.034,82

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	116.262,47
Ammortamenti esercizi precedenti	-114.600,03
SALDO AL 31/12/2009	1.662,44
Acquisizioni dell'esercizio	16.044,02

Ammortamenti dell'esercizio 2010	-2.009,20
SALDO AL 31/12/2010	15.697,26

Gli incrementi intervenuti nel corso del 2010 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	43.357,96	43.357,96	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	43.357,96
SALDO AL 31/12/2009	43.357,96
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2010	43.357,96

c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, prestiti ed anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	403.221,97	403.221,97	0,00

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2010 per un totale di €. 403.221,97 è così dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18.03.2008):

- "Altre partecipazioni ante 2007" per €. 55.868,75;
- "Altre partecipazioni dal 2007" per €. 5.272,90;
- "Conferimenti di capitale": €. 342.080,32.

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2010 e dai documenti ad essa allegati.

Per le "altre partecipazioni" non maggioritarie dell'Ente, si è proceduto all'analisi dell'ultimo bilancio disponibile e vista la non considerazione delle eventuali perdite non "Durevole" si è proceduto a non modificare l'importo inserito a bilancio .

Si ricorda che fino al bilancio d'esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto "alternativo". La partecipazione veniva valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita "Riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce "Svalutazioni attivo patrimoniale"

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Nell'esercizio 2010, la riserva rimane invariata per le considerazioni suddette .

Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate:

Denominazione	Capitale Sociale	Numero di azioni totali	Valore nominale azioni	Numero di azioni possedute	% partecipazione	Valore sottoscritto o versato	Patrimonio netto al 31/12/2009	Patrimonio netto al 31/12/2008	Valore contabile al 31/12/2009	Valore contabile al 31/12/2010	Differenza
"ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Azionarie											
Isnat S.c.p.a.	951.000,00	951.000,00	1,00	625	0,07	625,00	1.031.364,00	985.127,00	656,20	656,20	0,00
Massina Sviluppo S.c.p.a. in liquidazione	1.521.000,00	580.000,00	2,70	11.757	2,10	31.743,90	650.227,00	650.227,00	24.908,92	24.908,92	0,00
Infocameri S.c.p.a.	17.670.000,00	5.700.000,00	3,10	300	0,01	930,00	68.979.280,00	58.328.329,00	1.350,01	1.350,01	0,00
TecnoHolding S.c.p.a.	15.297.139,52	29.417.676,00	0,52	4.204	0,01	2.186,08	201.065.046,00	201.065.046,00	19.060,37	19.060,37	0,00
Sogas S.p.a.	3.170.844,18	7.549.629,00	471.851,81	16	0,00	6,72	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00
Centro Merc Sicilia S.c.p.a.	103.222,00	10.322,00	10,00	620	6,01	6.200,00	53.318,00	107.209,00	2.003,02	2.003,02	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Azionarie						41.691,70			47.978,53	47.978,53	0,00
"ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Non Azionarie											
Relocameri	900.000,00	0,00	0,00	0	0,00	29,00	1.852.740,00	1.826.587,00	63,23	63,23	0,00
Gal Nebrodi S.r.l.	108.783,00	213.300,00	0,51	1.000	0,47	510,00	91.910,00	90.742,00	440,51	440,51	0,00
So.Ge.Pa.T. S.r.l.	76.000,00	76.000,00	1,00	10.640	14,00	10.640,00	47.332,00	55.908,00	7.386,48	7.386,48	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Non Azionarie						11.179,00			7.890,22	7.890,22	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" -						52.870,70			55.868,75	55.868,75	0,00
"ALTRE PARTECIPAZIONI dal 2007"											
Aeroporto del Mela S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Società Consortile Taormina Etna a.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
TecnoCarrere S.c.p.a.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	142,12	0,00	0,00	142,12	142,12	0,00
Job Camera S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	19,00	0,00	0,00	19,00	19,00	0,00
IC Outsourcing S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI dal 2007" - Non Azionarie						5.261,12			5.261,12	5.272,90	0,00
CONFERIMENTI DI CAPITALE											
Consorzio A S I	0,00	0,00	0,00	0	0,00	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00
Consorzio Autostrada ME_PA	0,00	0,00	0,00	0	0,00	30.987,41	0,00	0,00	30.987,41	30.987,41	0,00
Consorzio Autostrada ME_CT	0,00	0,00	0,00	0	0,00	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00
Consorzio Ripopol. Ibleo Patti	0,00	0,00	0,00	0	0,00	15.493,71	0,00	0,00	15.493,71	15.493,71	0,00
Azienda Speciale e Servizi alle Imprese	0,00	0,00	0,00	0	0,00	76.983,00	0,00	0,00	76.983,00	76.983,00	0,00
Fidapi Credit S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	9.296,22	0,00	0,00	9.296,22	9.296,22	0,00
Assonautica	0,00	0,00	0,00	0	0,00	2.737,22	0,00	0,00	2.737,22	2.737,22	0,00
TOTALE CONFERIMENTI DI CAPITALE						342.080,32			342.080,32	342.080,32	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE						400.212,14			403.221,97	403.221,97	0,00

Si segnala in particolare che:

So.ge.pa.t. srl, e Messina Sviluppo sono entrambe in liquidazione, pertanto, prudenzialmente non si è proceduto a svalutare, ma a confermare i valori a consuntivo Camera 2009.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.711.000,73	1.521.600,69	-189.400,04

Nella categoria "prestiti ed anticipazioni attive" sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Nel corso del 2010 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le variazioni dettagliate di seguito:

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Anticipazioni	0,0	10.000,00	-10.000,00
Anticipazioni su T.F.R.	1.711.000,73	1.511.600,69	199.400,04
TOTALE	1.711.000,73	1.521.600,69	-189.400,04

Nel conto "Anticipazioni" è registrata la costituzione, all'1/1/2010, del fondo economato.

Le "anticipazioni sul T.f.r." sono rappresentate da prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2010. L'ammontare pari a Euro 1.511.600,69 ha subito variazioni nel corso dell'esercizio a seguito di anticipazioni concesse al personale (+ 42.844,37) e alla restituzione delle anticipazioni del personale collocato in quiescenza (- 242.244,41).

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	415,00	945,00	530,00

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria e dal materiale di consumo che residuano a magazzino al 31/12/2010 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

e) Crediti di Funzionamento

Di seguito viene dato dettaglio dei crediti di funzionamento.

Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variatione
Credito w/op. economici	21.714.228,74	23.959.902,30	2.245.673,56
Credito per sanzioni d.a.	2.658.976,16	3.962.302,47	1.303.326,31
Credito per interessi d.a.	135.727,83	194.859,93	59.132,10
Fondo svalutazione crediti	-13.993.789,71	-17.515.711,13	-3.521.921,42
Verso operatori economici	10.515.143,02	10.601.353,57	974.304,52
Verso organismi naz/com.	136.205,93	136.205,93	0,00
Verso org. Sist. Camerale	0,00	110.675,00	110.675,00
Verso clienti	171.333,02	351.628,02	180.295
Diversi	223.342,87	265.920,64	42.577,77
Per servizi c/terzi	0,00	0,00	0,0
Erario c/iva	2.909,99	0,00	-2.909,99
TOTALE	11.048.934,83	11.465.783,16	416.848,33

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2010 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito relativo a partire dall'esercizio 2008 sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 3.669.832,73; tale importo è stato calcolato, in deroga ai principi contabili giusta nota del MISE n. 15429 del 12/2/2010 dando continuità al metodo adottato in fase di chiusura dell'esercizio 2009, prendendo a riferimento il credito da D.A. inserito a bilancio al 31/12/2009 (€ 6.402.807,05) ed aggiungendo l'incassato nel periodo 1/7-31/12/2009 (€ 2.915.800,63). La somma ottenuta (€ 9.318.607,68), che rappresenta il credito presunto al 30/6/2009, è stata messa in relazione con gli incassi su tale credito sino al 1° trimestre 2011 evidenziando un rapporto di riscossione del 37,59% e di non riscossione del 62,41%. Conseguentemente la percentuale di accantonamento al fondo è del 63%

Nei **Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie** (€ 136.205,93) risultano contabilizzati crediti nei confronti della Regione Sicilia relativi al rimborso di oneri contrattuali ex art. 4 l.r. n. 5/2005.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 110.675,00) risultano contabilizzati crediti nei confronti di Unioncamere Roma per i progetti relativi al f/do perequativo 2007/2008.

I **Crediti verso clienti** (€ 354.623,88) comprendono tra gli altri, crediti v/clienti per € 298.051,07 nei confronti di Infocamere per incassi di somme di competenza 2010 effettuati dalla stessa per conto dell'Ente camerale da regolarizzare con reversali nel 2011; crediti per proventi diversi per € 42.994,75 ; crediti per fatture da emettere per € 6.233,33.

Tra i **Crediti diversi** (€ 265.920,64) figurano in maniera più rilevante € 103.062,50 relativo al saldo f.p. '06; € 29.344,00 a seguito della sentenza di rigetto del ricorso di alcuni dipendenti nei

confronti dell'Ente; € 25.118,00 relativo al credito verso UGF Banca per applicazione contratto; e il crediti V.so l' Azienda Speciale Magazzini Generali per € 640,80

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.382.713,62	2.544.170,31	161.456,69
Depositi postali	552.201,30	672.376,23	120.174,93
TOTALE	2.934.914,92	3.216.546,54	281.631,62

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l'Istituto Cassiere al 31/12/2010 pari ad € 2.440.687,23 e al saldo del conto "incassi da regolarizzare" pari ad € 103.483,08 relativo ai ricavi da D.A. pre-import.

Al 31/12/2010 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a Euro 672.376,23; periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2010 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	2.522.912,62	3.847.917,62	1.325.005,00
Riserva di partecipazioni	12.874,51	12.874,51	0,00
Svalutazione patrimoniale ante '97, ex art. 25, D.M. 287/97	-4.314.408,71	-4.314.408,71	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	1.325.005,00	1.453.509,14	128.504,14
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-453.616,58	999.892,56	1.453.509,14

Si precisa che:

Il patrimonio netto nell'anno 2010, grazie alla gestione degli organi camerali è ritornato positivo.

La riserva di conversione (Svalutazione patrimoniale ante '97, ex art. 25 DM 287/97) si compone del risultato netto derivante dalla conversione dei saldi della contabilità finanziaria al 31.12.1997 nei saldi della contabilità economico-patrimoniale alla stessa data, a seguito dell'allora entrata in vigore del DM 287/97.

La riserva da partecipazioni Non ha subito variazioni nel corso del 2010.

Nel dettaglio, il fondo riserva da partecipazioni è così costituito:

Denominazione	Saldo al 31/12/10
Tecnoholding	12.809,08
Isnart	31,20
Rete Camere	34,23
TOTALE	12.874,51

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non sono iscritti in bilancio al 31.12.2010 debiti di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	5.515.443,90	4.814.373,91	-701.069,99

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2010 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Verso fornitori	136.469,38	341.590,84	205.121,46
Verso società e organismi del sistema	62.263,87	62.263,87	0,00
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	136.130,51	21.295,60	-114.834,91
Debiti tributari e previdenziali	8.686.423,28	8.623.692,98	-62.730,30
Verso dipendenti	304.828,33	307.664,10	2.835,77
Verso Organi Istituzionali	14.645,72	26.090,11	11.444,39
Debiti diversi	301.855,47	298.429,83	-3.425,64
Per servizi c/terzi	1.324.605,12	1.128.096,45	-196.508,67
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.967.221,68	10.809.123,78	-158.097,90

I **Debiti v/fornitori** sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2010 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2010 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati finanziariamente nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad €. 85.089,84, i debiti v/fornitori sono pari ad €. 240.610,85 ed i debiti v/so professionisti sono pari ad €. 15.890,15.

I **Debiti v/so organismi nazionali e comunitari** (€.21.295,60) comprendono il debito verso Infocamere per il contributo consortile 2010.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** figura in particolare il debito verso il fondo pensioni per contributi a carico dell'ente e per ritenute ai dipendenti, non versati.

Si Sottolineano tra gli altri debito V.so il F.do di quiescenza per € 8.104.978,68; il debito V.so l'erario per gli oneri riflessi al rateo ferie non godute; Debiti V.so erario per ritenute Irpef dipendenti per € 297.135,86

I **Debiti v/dipendenti** (€ 307.664,10) sono relativi alle competenze del personale (oneri stipendio, magg. Piani di lavoro, rilev. Famp) al 31/12/2010 del 2010,.

Risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Debiti v/Dipendenti - retribuzioni	221.800,85	203.900,68	17.900,17
Debiti v/personale in quiescenza	83.019,36	-	83.019,36
Debiti V.so Dipendenti per Rateo Ferie	99.008,12	103.763,42	- 4.755,30
Totale	403.828,33	307.664,10	96.164,23

I **Debiti v/organi statutari** (€ 26.090,11) sono relativi a competenze del 2010 per rimborsi spese e gettoni di presenza degli organi statutari e delle varie Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 298.429,83) si collocano tra gli altri:

- debiti per progetti e iniziative promozionali per € 38.350,00. Sono relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali l'Ente deve provvedere al materiale pagamento;
- debiti per azioni sottoscritte da versare per € 8.057,25. Nel dettaglio si specifica che, quanto ad € 3.750,00 l'importo si riferisce al debito per la partecipazione in "Aeroporto del Mela S.c.r.l."; per € 4.307,25 il debito è relativo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in Sogas S.p.a;
- cauzioni ricevute da terzi per € 11.819,17;
- oneri da liquidare per € 33.268,39 (tra cui, ed in massima parte, il debito verso la Regione Sicilia – Ispettorato Dipartimentale delle Foreste Messina – per la restituzione di somme relative alla miglioria boschiva)
- Versamenti diritto annuale da attribuire 124.755,18
- Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire 396,52
- Versamenti per interessi diritto annuale da attribuire 62,61

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 1.128.096,45) sono contabilizzati i debiti per ritenute al personale per conto terzi per € 10.851,17; debiti relativi al bollo virtuale per € 43.367,01, da riversare entro il primo bimestre 2011; i debiti per anticipi ricevuti da terzi per € 1.073.878,27 riguardanti somme percepite da istituzioni regionali e nazionali per incentivazioni da versare ai relativi destinatari.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Altri fondi	1.949.290,11	2.015.329,68	66.039,57

Di seguito la ripartizione:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Fondo spese future	428.691,11	324.044,63	-104.646,48
Fondo contenzioso	1.200.000,00	1.370.686,05	170.686,050
Fondo rinnovo contrattuale dirigenti	100.000,00	100.000,00	0,0,00
Fondo rinnovo contrattuale non dirigenza	220.599,00	220.599,00	0,0,00
TOTALE	1.949.290,11	2.015.329,68	66.039,57

L'importo iscritto tra gli "Altri Fondi" si riferisce all'importo stanziato per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella voce "Altri fondi" sono iscritti:

- il "fondo spese future": è costituito a copertura delle spese future che l'Ente dovrà sostenere per il pagamento del "piano di rientro del debito" sottoscritto nel 2000 nei confronti di Infocamere S.c.p.a. Tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2010 per il pagamento del piano di rientro.
- il "fondo contenzioso" è costituito a copertura del contenzioso legale in essere. Al 31/12/2010 il fondo complessivamente iscritto in bilancio è implementato a €. 1.370.686,05, a fronte di potenziali soccombente.

- il "fondo rinnovo contrattuale dirigenti" è costituito a copertura dei costi che l'Ente dovrà sostenere per il pagamento del rinnovo contrattuale dei dirigenti. Al 31/12/09 il fondo complessivamente iscritto in bilancio è pari a € 100.000,00 ed è restato invariato rispetto il valore inserito a consuntivo 2009.
- il "fondo rinnovo contrattuale area non dirigenti" è costituito a copertura dei costi che l'Ente dovrà sostenere per il pagamento del rinnovo contrattuale delle posizioni non dirigenziali. Al 31/12/09 il fondo complessivamente iscritto in bilancio è pari a € 220.599,00. ed è restato invariato rispetto il valore inserito a consuntivo 2009.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2010.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010
Debitori c/accertamenti	-1.810.570,85	-1.810.570,85
Impegni da liquidare	1.069.264,69	1.069.264,69
Investimenti c/ impegni	27.446,21	27.446,21
Accertamenti a scadere	1.810.570,85	1.810.570,85
Creditori c/investimenti	-27.446,21	-27.446,21
Creditori c/impegni	-1.069.264,00	-1.069.264,00

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà unanimemente espressa dagli organi collegiali dell'ente, relativi, tra le altre attività, al programma promozionale e al piano degli investimenti.

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Proventi gest. Corrente	15.782.377,12	15.421.068,03	-361.309,09

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
1) Diritto annuale	12.811.659,51	12.255.787,63	-555.871,88
2) Diritti di segreteria	1.665.466,25	1.820.518,44	155.052,19
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.245.955,25	1.312.596,63	66.641,38
4) Proventi da gestione di beni e servizi	58.766,11	61.159,33	2.393,22
5) Variazione delle rimanenze	530,00	350,00	-180,00
TOTALE	15.782.377,12	15.450.412,03	-331.965,09

Il diritto annuale esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2010.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2010 riscosso nello stesso anno, unitamente a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Nell'esercizio 2010 è andato a regime un sistema informatico fornito da "Infocamere" che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2010.

Si precisa che i maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni ed interessi di mora riferiti all'anno 2006 e rilevati in sede di emissione del ruolo esattoriale, avvenuta nel 2010, sono stati iscritti in apposite voci all'interno dei proventi della gestione straordinaria, così come disciplinato dal richiamato principio contabile, al n. 1.3.3.

Di seguito la composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010
Diritto annuale	11.239.948,01	10.817.697,35
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	1.499.205,95	1.369.447,83
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	72.505,55	68.642,45
Totale	12.811.659,51	12.255.787,63

Tra i diritti di segreteria e oblazioni figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche ed altri diritti vari.

La composizione della voce risulta così articolata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010
Diritti di Segreteria	1.611.848,97	1.767.266,45
Restituzione diritti e tributi	-2.176,31	-2.078,57
Altri diritti	2.100,00	23.540,93
Oblazioni extragiudiziali	41.300,72	13.090,19
Diritti di conciliazione	260,00	2.900,00
Diritti ufficio metrico	12.132,87	15.799,44
Totale	1.665.466,25	1.820.518,44

Fra i contributi trasferimenti ed altre entrate (€ 1.312.596,63) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri:

contributi del fondo perequativo per rigidità di bilancio (L. 580/93) per l'importo di € 895.000,00; contributi del fondo perequativo per progetti finalizzati € 242.795,70; i rimborsi e recuperi diversi (€ 77.002,21) comprendono il ricavo di € 29.344,00 a seguito delle sentenze di rigetto del TAR di Catania su dei ricorsi avanzati da alcuni dipendenti camerale; gli affitti attivi relativi a canoni di locazione per € 48.419,33.

Di seguito la composizione della voce Contributi, trasferimenti ed altre entrate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010
Contributi fondo perequativo	895.000,00	895.000,00
Contributi fondo perequativo progetti finalizzati	206.125,00	242.795,70
Rimborsi e recuperi diversi	48.491,99	77.002,21
Recupero ritenuta su TFR	48.208,05	44.436,60
Rimborso per incarichi presso enti esterni	908,00	3.188,00
Affitti attivi	46.454,65	48.419,33
Altri proventi	767,56	454,79
Totale	1.245.955,25	1.312.596,63

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Oneri gest. Corrente	14.410.810,27	14.044.477,11	-366.333,16

6) Personale	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	3.228.502,78	2.952.684,79	-275.817,99
b) Oneri sociali	4.245.682,41	4.512.975,42	267.293,01
b) 1. Oneri previdenziali	787.917,98	733.002,32	-54.915,66
b) 2. Oneri pensionistici	3.457.764,43	3.779.973,10	322.208,67
c) Accantonamenti T.F.R.	278.535,59	134.310,96	-144.224,63
d) Altri costi	40.627,52	41.116,61	489,09
TOTALE	7.793.348,30	7.641.087,78	-152.260,52

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, le indennità varie ed i rimborsi spese.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Retribuzione ordinaria	2.394.146,05	2.245.636,42	-148.509,63
Retribuzione di posizione dirigenti	211.308,51	60.256,63	-151.051,88
F.a.m.p.	413.180,00	451.701,99	38.521,99
Retribuzione di risultato dirigenti (30%)	39.590,67	31.452,18	-8.138,49
Retribuzione di posizione fissa	54.207,99	43.302,96	-10.905,03
Retribuzione di posizione variabile	116.069,56	120.334,61	4.265,05
Totale	3.228.502,78	2.952.684,79	-275.817,99

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri previdenziali ed assistenziali propri sostenuti dall'Ente nell'anno 2010 sia il costo per pensioni.

Di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Oneri previdenziali	787.917,98	733.002,32	-54.915,66
Oneri pensionistici	3.457.764,43	3.779.973,10	322.208,67
Totale Oneri sociali	4.245.682,41	4.512.975,42	267.293,01

L'accantonamento al T.F.R. è pari a euro 134.310,96.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva come dettagliato nel seguito:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Interventi Assistenziali	35.000,00	38.188,17	3.188,17
Altre spese per il personale	5.627,52	2.928,44	-2.699,08
Totale Altri costi per il personale	40.627,52	41.116,61	489,09

7) Funzionamento	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	695.829,75	755.621,60	59.791,85
b) Godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c) Oneri diversi di gestione	317.362,97	332.253,94	14.890,97
d) Quote associative	439.302,14	482.646,09	43.343,95
e) Organi istituzionali	405.729,04	339.030,61	-66.698,43
TOTALE	1.858.223,90	1.909.552,24	51.328,34

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Di seguito la ripartizione:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Oneri Telefonici	37.378,55	40.010,31	2.631,76
Spese consumo acqua	40.241,29	10.584,32	-29.656,97
Spese consumo energia elettrica	0,00	23.842,01	23.842,01
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	19.208,90	14.841,21	-4.367,69
Oneri Pulizie Locali	65.537,55	79.764,97	14.227,42
Oneri per Manutenzione Ordinaria	17.121,94,	24.043,59	6.921,65
Oneri per assicurazioni	12.842,21	12.754,90	-87,93
Oneri Consulenti ed Esperti	2.619,28	2.745,60	126,32
Oneri servizio metrico	16.352,30	26.985,96	10.633,66
Oneri conciliatori	7.483,01	20.205,14	12.722,13
Spese legali e risarcimenti	36.988,31	60.169,65	23.181,34
Oneri per manifestazioni a premio	495,00	363,00	-132,00
Oneri per camera arbitrale	0,00	1.248,00	1.248,00
Spese Automazione Servizi	267.595,52	252.700,78	-14.894,74
Oneri di Rappresentanza	2.930,95	3.917,38	986,43
Oneri postali e di Recapito	45.082,99	10.649,73	-34.433,26
Oneri per la Riscossione di Entrate	40.270,02	73.328,55	33.058,53
Oneri vini d.o.e.	724,66	1.690,86	966,20
Oneri per mezzi di trasporto	670,00	340,00	-330,00
Oneri di pubblicità	0,00	1.345,21	1.342,21
Oneri vari di funzionamento	25.880,75	32.116,77	6.236,02
Rimborsi spese al personale per	27.815,95	34.641,47	6.825,52
Spese per la Formazione del Personale	3.500,00	0,00	-3.500,00
Spese per buoni pasto	25.090,57	27.332,19	2.241,62
Totale	695.829,75	755.621,60	59.791,85

Si segnala che nell'esercizio 2010 sono stati creati conti specifici per il consumo di acqua e di energia elettrica.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Oneri per acquisto libri e quotidiani	7.526,23	9.408,43	1.882,20
Oneri per acquisto cancelleria	13.257,10	20.859,87	7.602,77
Imposte e tasse	1.765,64	33.141,64	31.376,00
Irap anno in corso	292.707,00	268.844,00	-23.863,00
Arrotondamenti attivi	-0,43	0,00	0,43
Oneri fiscali	2.107,43	0	-2.107,43
Totale	317.362,97	332.253,94	14.890,97

Si segnala che alla voce "imposte e tasse" sono anche contabilizzate le regolarizzazioni con SERIT Sicilia (€ 28.761,76).

La voce **godimento di beni di terzi**, non risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2010.

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale per un importo di Euro , nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Partecipazione al fondo perequativo	100.988,51	100.988,50	-0,01
Quote associative	338.313,63	381.657,58	43.343,95
a) Unioncamere Roma	202.460,06	228.829,15	26.369,09
b) Unioncamere Palermo	99.711,57	106.537,22	6.825,65
c) IS.NA.R.T. S.C.P.A.	1.000,00	1.000,00	0,00
d) Associazione strada e rotte del vino della provincia di Messina	1.000,00	0,00	-1.000,00
e) Consorzio ripopolamento ittico golfo di Patti	5.843,60	11.687,22	5.843,62
f) Assonautica	0,00	2.700,00	2.700,00
f) Infocamere	28.298,40	30.904,00	2.605,60
Totale	439.302,14	482.646,09	43.343,94

La voce organi istituzionali comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, comprensiva di Iva e ritenute, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni, compresi i compensi, le indennità e i rimborsi, nel modo così ripartito:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Differenza
Spese organi istituzionali	35.806,42	24.564,99	-11.241,43
Compensi indennità e rimborsi Consiglio	38.206,48	39.711,13	1.504,65
Compensi indennità e rimborsi Giunta	169.037,45	122.982,03	-46.055,42
Compensi indennità e rimborsi Presidente	54.557,78	53.831,15	-726,63
Compensi indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	69.609,09	59.875,93	-9.733,16
Compensi indennità e rimborsi Componenti Commissioni	26.851,56	26.363,14	-488,42
Compensi indennità e rimborsi Nucleo di Valutazione	11.660,26	11.702,24	41,98
Totale	405.729,04	339.030,61	66.698,43

8) Interventi economici	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
Interventi economici	475.391,65	539.221,27	1.504,65

Iniziative di promozione e informazione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

In particolare si segnala che agli importi iscritti per iniziative economiche trovano esposizione, fra gli altri, i seguenti contributi concessi:

- €. 449.782,92: all'Azienda Speciale Magazzini Generali di Messina;
- €. 30.000,00: alla So.ge.pat. srl;

9) Ammortamenti ed Acc.ti	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
a) Immob .Immateriali	32,16	32,16	0,00
b) Immob. Materiali	79.268,50	74.750,93	-4.517,57
c) Svalutazione crediti	3.713.628,09	3.669.832,73.	-43.795,36
d) Fondi rischi e oneri	136.300,00	0,00	-136.300,00
e) Fondo Contenzioso	337.500,00	210.000,00	-127.500,00
TOTALE	4.266.728,75	3.954.615,82	-312.112,93

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
<i>Ammortamenti beni immateriali</i>	<i>32,16</i>	<i>32,16</i>	<i>0,00</i>
Software	32,16	32,16	0,00
<i>Ammortamenti beni materiali</i>	<i>79.268,50</i>	<i>74.750,93</i>	<i>-4.517,57</i>
Immobili	54.441,75	54.971,27	529,52
Impianti spec. di comunicazione	504,45	1.335,78	831,33
Altre immobilizzazioni tecniche	3.604,17	3.604,17	-2.592,00
Impianti Generici	835,80	1.898,16	1.062,36
Mobili	340,80	2.009,20	1.668,40

Macch. Apparecch. Attrez. Varia	4.124,28	3.250,80	-873,48
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	15.417,97	7.681,55	-7.736,42
Totale	79.300,66	74.783,09	-4.517,57

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 3.669.832,73 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2010 ed è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa.

La percentuale applicata alla svalutazione del credito per diritto annuale/sanzioni ed interessi è pari al 63%.

L'accantonamento al fondo Contenzioso è così spiegato:

- accantonamento al fondo contenzioso per € 210.000,00, implementato per la copertura dell'attuale contenzioso in essere.-

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario	2.660,89	0,00	-2.660,89
Interessi attivi su c/c postale	2.781,26	1.530,25	-1.251,01
Proventi mobiliari	1.772,82	351,95	-1.420,87
TOTALE	7.214,97	1.882,2	-5.332,77

Gli interessi attivi iscritti in bilancio riguardano il c/c postale.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Interessi passivi	42.630,03	16.485,80	-26.144,23
TOTALE	42.630,03	16.485,8	-26.144,23

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive	53.761,99	17.759,83	-36.002,16
Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti	0,00	74.719,46	74.719,46
TOTALE	53.761,99	92.479,29	-38.717,30

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive	64.116,15	30.302,27	-33.813,88
TOTALE	64.116,15	30.302,27	--33.813,88

Si segnala, tra le poste più significative, la corretta imputazione di oneri 2009.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) Rivalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	0,00	00,00	0,00
TOTALE	0,00	00,00	0,00

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Svalutazione partecipazioni	3.881,63	0,00	-3.881,63
TOTALE	3.881,63	0,0	-3.881,63

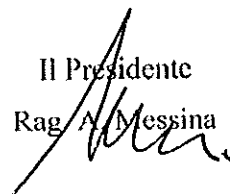
Il bilancio 2010 evidenzia un avanzo economico di € 1.453,509,14, che si propone di utilizzare in parte a copertura del disavanzo patrimoniale.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.325.005,00	1.453,509,14

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Messina, 21 aprile 2011

Il Presidente
Rag. A. Messina



FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA AL 31/12/2010

		ATTIVITA'	PASSIVITA'	
C/C BANCARIO		5.474.208,05		
totale c/c bancario			5.474.208,05	
CRED. V/CCIAA			DEBITO V/CCIAA	
appr.	35/06	340.092,51		
appr.	36/2006	365.840,64		
appr.	37/2006	419.901,63		
appr.	38/2006	403.209,31		
appr.	44/2006	331.120,91		
appr.	46/2006	609.999,63		
appr.	180/2006	676.345,45		
appr.	159/2006	684.927,62		
appr.	161/2006	1.456.947,50		
appr.	95/2006	1.015,87		
appr.	96/2006	752.467,38		
appr.	97/2006	13.442,67		
appr.	631/2007	684.944,82		
appr.	325/2008	50.542,40		
appr.	326/2008	59.595,96		
appr.	331/2008	50.653,39		
appr.	334/2008	50.623,80		
appr.	337/2008	50.678,74		
appr.	354/2008	92.780,94		
appr.	357/2008	52.275,78		
appr.	360/2008	59.503,48		
appr.	379/2008	59.109,63		
appr.	506/2008	52.345,76		
appr.	507/2008	52.597,22		
appr.	698/2008	96.553,19		
appr.	852/2010	83.748,12		
appr.	851/2010	44.851,96		
appr.	850/2010	54.946,44		
appr.	800/2010	47.042,30		
appr.	799/2010	434,79		
appr.	841/2010	434,79		
appr.	544/2010	369,87		
appr.	695/2010	33.262,43		
appr.	543/2010	45.619,08		
appr.	499/2010	369,87		
appr.	498/2010	369,87		
appr.	497/2010	369,85		
appr.	496/2010	284,31		
appr.	495/2010	284,31		
appr.	494/2010	284,31		
appr.	493/2010	284,31		
appr.	492/2010	284,31		
appr.	491/2010	300,19		
appr.	490/2010	45.395,00		
appr.	489/2010	54.387,68		
appr.	488/2010	45.741,76		
appr.	487/2010	45.800,88		
appr.	486/2010	63.362,56		
appr.	485/2010	45.864,52		
appr.	484/2010	45.895,09		
appr.	853/2010	14.809,82		
TOT ATTIVITA'		13.616.522,50	TOT. PASSIVITA'	
			-	
		FONDO QUIESCENZA NETTO		13.616.522,50
				13.616.522,50

Debiti verso fondo pensioni al 31/12/2010:

conto 243106	8.104.978,68	contributi c/ente
conto 243011	37.335,77	contributi c/dipendente
	8.142.314,45	Debito v/fondo di quiescenza